

INFRASTRUTTURE APERTE PER LA RICERCA

PIATTAFORME KET PER LA RICERCA ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

10 milioni di euro

Legge Regionale 13/2008

Presentazione delle domande “a graduatoria” dalle ore 12 del 7 settembre 2017 alle ore 18 del 12 dicembre 2017

Apertura del sistema GeCoWEB dalle ore 12 del 7 settembre 2017

Obiettivi

La Regione Lazio intende sostenere la nascita di una rete territoriale di piattaforme per il trasferimento dell'innovazione tecnologica. Si tratta di infrastrutture che funzionino da ponte tra ricerca, impresa e mercato, tese a ricongiungere le attività di innovazione con i temi dello sviluppo economico, agendo come vettori di crescita della competitività delle imprese e luoghi di creazione di nuove competenze da impegnare nel mondo del lavoro.

Per raggiungere tale obiettivo, la Regione promuove la nascita o lo sviluppo di più soggetti (persone giuridiche o articolazione di organismi di ricerca - OdR) che svolgano sul territorio regionale attività imprenditoriale di ricerca e di trasferimento tecnologico rivolta alla comunità scientifica e, soprattutto, alle imprese. Tali soggetti devono essere in grado di produrre progetti che consentano loro di sostenersi grazie ai ricavi della propria attività, che non sarà agevolata e sarà svolta a prezzi di mercato. L'accesso alle strutture e ai servizi offerti dal Beneficiario è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. A tal fine le tariffe praticate (compresi gli eventuali sconti non discriminatori, ad esempio in ragione delle quantità) e i principali aspetti contrattuali (es. pagamenti, etc.) dovranno essere resi pubblici sul sito internet del Beneficiario. L'operatività deve essere riconducibile alle Key Enabling Technologies (KETs) e non sarà agevolato più di un progetto che operi con riferimento alla medesima KET.

L'aiuto riguarda gli investimenti materiali e immateriali per laboratori, macchinari ed attrezzature, le cui tariffe di accesso, insieme agli altri servizi che il soggetto sarà in grado di offrire, costituiranno i ricavi del soggetto beneficiario.

Fondo e contributo

La dotazione dell'Avviso pubblico è di **10.000.000** di euro a valere sulla Legge Regionale 13/2008 di cui 2 mil. sull' es. fin. 2017, 3 mil. sul es. fin. 2018 e 5 mil. nell'es. fin. 2019.

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto in misura pari al 50% del totale delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute. Ciascun progetto può avere un contributo massimo di 3.000.000 Euro.

Va rimarcato che il contributo a fondo perduto, concesso ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) 651/2014 indipendentemente dalla natura (pubblica o privata) e dalla dimensione dei soggetti beneficiari (incluse le grandi imprese), può essere riconosciuto solo a condizione che l'accesso all'infrastruttura e ai servizi connessi sia aperto a più utenti e offerto in modo trasparente e non discriminatorio. Tuttavia nel caso degli OdR (beneficiari sub b), l'uso dell'Infrastruttura di Ricerca può essere a loro riservato per svolgere attività di ricerca indipendente (non commissionata), nella misura dell'utilizzo medio di infrastrutture assimilabili registrate negli ultimi tre anni, e la quota corrispondente degli investimenti, entro un massimo di un terzo, può essere sovvenzionata al 100%.

È prevista nell'ambito della dotazione una riserva per i progetti realizzati da soggetti diversi dalle articolazioni di OdR pubblici per **5.000.000** di euro (Beneficiari sub a).

Destinatari

I Beneficiari sono:

A) Soggetti di natura privata o pubblico privata, aventi qualsiasi forma giuridica che sia compatibile con la proprietà degli investimenti agevolati (ad esempio: società, reti o consorzi dotati di personalità giuridica) e con lo svolgimento in via prevalente di attività economiche di ricerca, di trasferimento tecnologico e relativa assistenza;

B) OdR pubblici, in forma singola o, ove compatibile con la proprietà degli investimenti agevolati, in forma aggregata (ad esempio: consorzi con personalità giuridica, fondazioni, etc.), che svolgano in via prevalente attività economiche di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Nel caso di Beneficiari OdR pubblici in forma singola, è necessario che sia individuata una loro articolazione dedicata allo svolgimento in via prevalente di attività economiche di ricerca e di trasferimento tecnologico, dotata di contabilità analitica e di relativi indicatori di risultato in coerenza con quelli previsti dall'ANVUR e dalle migliori prassi europee con riferimento alla cd. “Terza Missione” (incidenza del fatturato per terzi sul totale delle entrate; brevetti depositati; brevetti valorizzati; spin-off;

numero ed importo di finanziamenti acquisiti tramite procedure competitive e relativi partner).

I Beneficiari possono anche non essere costituiti al momento della presentazione del progetto, ma devono esserlo al momento della sottoscrizione degli atti di impegno.

Possono essere previste diverse modalità per associare altri soggetti ("partner" non beneficiari) nell'attività di gestione della infrastruttura, il cui eventuale apporto finanziario (o in commesse di ricerca) costituisce un importante elemento per la valutazione della sostenibilità economico e finanziaria del Beneficiario.

Il principale elemento di valutazione, infatti, oltre l'aderenza alle KET, è la sostenibilità economica e finanziaria del progetto di avviamento o ampliamento dell'infrastruttura, con riferimento alla capacità organizzativa, tecnica ed economico-finanziaria del Beneficiario. In particolare, nel caso di nuovi soggetti, saranno oggetto di valutazione le caratteristiche dei soci, i loro impegni ed apporti e quelli previsti in eventuali accordi di medio termine con Imprese o OdR (soci o partner). Oltre alla capacità di assicurare copertura al fabbisogno finanziario derivante dalla quota degli investimenti non coperta da contributo e degli altri costi di avviamento, sarà quindi oggetto di valutazione l'attività che il Beneficiario svolge o intende svolgere e la strategia di business che possa consentire l'autofinanziamento duraturo del Beneficiario.

Investimento ammissibile a contributo

Il progetto di investimento deve riguardare la **creazione o l'ampliamento di una "infrastruttura di ricerca"** intesa come un complesso organico e funzionale di impianti, risorse e servizi il cui utilizzo sono di interesse della comunità scientifica, comprese le Imprese laddove esse svolgano attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, per compiere ricerche nei rispettivi settori.

Sono spese ammissibili gli investimenti materiali in beni nuovi e gli investimenti immateriali, acquistati a prezzi di mercato da soggetti terzi ed indipendenti rispetto ai soci ed ai partner del Beneficiario e riguardanti principalmente:

- gli impianti o i complessi di strumenti scientifici,
- le risorse basate sulla conoscenza, quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate;
- le infrastrutture basate su tecnologie abilitanti dell'informazione e comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale di tipo informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo strettamente necessario per soddisfare la domanda di ricerca cui si rivolge l'operatività specifica del Beneficiario.

Sono ammissibili in forma accessoria opere murarie (compresi gli impianti "civili" quali riscaldamento, elettricità, acqua, etc.) nella misura massima del 20% del totale delle Spese Ammesse e se strettamente necessari a rendere funzionale l'investimento principale. Le spese ammissibili devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda, salvo quelle relative all'attività di progettazione, e non essere inferiori a 2.000.000 Euro. Il Progetto di investimento deve essere avviato entro 9 mesi e completato entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

I beni oggetto di investimento dovranno risultare ubicati in una o più sedi operative presenti nel Lazio, di cui il beneficiario abbia regolare titolo di disponibilità e che siano dotate di tutte le autorizzazioni necessarie a svolgere le attività previste.

Procedure di accesso e valutazione

Le domande agevolazione possono essere presentate dalle **ore 12 del 7 settembre 2017** esclusivamente per via telematica compilando il **Formulario** disponibile on-line nella piattaforma **GeCoWEB** accessibile dal sito **www.lazioinnova.it** nella pagina dedicata, seguendo la procedura descritta in dettaglio nell'Avviso pubblico.

Sarà oggetto di valutazione il *business plan*, contenente tra l'altro una chiara e credibile strategia di mercato, l'organizzazione e le figure manageriali chiave, il progetto dell'investimento (comprese eventuali spese non ammissibili), le previsioni economico-finanziarie e la documentazione attestante gli impegni dei soci e dei partner.

Saranno ammessi i progetti che raggiungono tutti valori soglia dei singoli criteri e il punteggio complessivo di 70, e finanziati in ordine di punteggio fermo restando che può essere concesso il contributo ad un solo progetto per ciascuna KET. Il contributo è concesso solo ai progetti che presentano tutti gli elementi di fattibilità tecnica e giuridica per avviare gli investimenti entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo e completarli ed avviare l'attività economica prevista entro 24 mesi da tale data.

Modalità di erogazione

Le erogazioni sono effettuate con le seguenti modalità:

- **una anticipazione obbligatoria**, nella misura del 20% per gli Enti Pubblici. Per gli altri beneficiari nella misura minima del 20% e massima del 40%, da richiedersi entro e non oltre 90 giorni dalla Data di Concessione e garantita da Fidejussione;

- **SAL obbligatori** con cadenza semestrale;

Saldo finale, di importo non inferiore al 20%.

Informazioni

NUMERO VERDE 800.989.796

info@lazioinnova.it

infobandiimprese@lazioinnova.it

www.regione.lazio.it

www.lazioinnova.it